

Emozioni cucite

Un linguaggio silenzioso che prende forma attraverso fili e tessuti.

Barbara Del Fedele- Galli

L'utilizzo di tessuti e materiali tessili mi accompagna fin dall'infanzia. Mio nonno era sarto e mia madre ha sempre cucito e riparato abiti. Non ho mai conosciuto mio nonno, ma credo che le sue qualità siano passate prima a mia madre e poi a me. Questo ambiente ha sempre stimolato la mia creatività e il desiderio di apprendere, sperimentare e creare manufatti originalmente e ben fatti.

Perché usi materiali tessili?

I tessuti e i materiali tessili, con la loro trama, la sensazione tattile, i colori e il loro odore, mi incuriosiscono e mi attraggono emotivamente. Lavorarli e assemblarli mi dà l'occasione di costruire un mio linguaggio silenzioso. Attraverso le mie opere cerco di dare forma alle mie emozioni, talvolta molto contrastanti, ma capaci di coesistere in equilibrio e in pace, nella consapevolezza della loro esistenza. Utilizzo tecniche di cucito, patchwork e arte tessile per creare opere che raccontano vissuti interiori per me difficilmente esprimibili a parole.

Fin da molto giovane mi sono avvicinata a percorsi di crescita personale. Questa strada, insieme alle creazioni tessili, rappresenta uno punto saldo della mia vita. Oltre alla realizzazione delle mie creazioni, ho riconosciuto presto quanto l'atto creativo possa regalare momenti di soddisfazione, autostima e benessere. Questo mi ha portata, già a partire dai vent'anni, a desiderare di condividere le mie conoscenze e ad avvicinarmi al mondo dell'insegnamento delle tecniche di cucito.

Quando hai cominciato a lavorare con i tessuti?

Inizialmente non credevo che la mia passione per il cucito potesse diventare un'attività professionale; per questo ho intrapreso gli studi di architettura, conseguendo il diploma nel 1992.

Nel 2007 ho aperto l'Atelier ManoLibera a Ponte Capriasca, dove attualmente svolgo la mia attività come artista tessile, insegnante nel settore tessile ed esperta in ricostruzioni tessili.

L'Atelier è nato con l'idea di essere un luogo di conoscenza e diffusione di quest'arte, oltre che un servizio per la comunità. Un luogo d'incontro nel quale, oltre ad apprendere le tecniche di cucito e a tramandare conoscenze, sia possibile trovare momenti di tranquillità e condividere passioni ed esperienze creative.

Con lo stesso spirito, nel 2015 ho ideato e promosso il progetto "The Space", un progetto a valenza umana nel quale l'attività artistica e artigianale diventa uno strumento per il benessere delle persone e dell'ambiente.

Trascorro i pomeriggi in Atelier, dove tengo regolarmente corsi di vario genere, rivolti a persone di tutte le età. I corsi spaziano dalle tecniche di cucito in generale al patchwork, dai lavori sartoriali al cucito creativo, fino ad altre tecniche come il ricamo, la maglia, l'uncinetto e il macramé. A volte mi capita di collaborare, in qualità di insegnante, con istituti e scuole. Quando insegno cerco di trasmettere tutto il mio sapere e le mie conoscenze, con l'idea di offrire quanti più strumenti e

informazioni possibili alle persone interessate, affinché possano trovare la propria strada e realizzare ciò che sta loro a cuore.

Come nascono le tue idee?

La parte più creativa del mio lavoro nasce a casa, generalmente al mattino, dopo aver svolto i lavori domestici. È lì che, nel silenzio, nell'ordine e nella solitudine, nascono le idee.

Idee che possono essere il risultato di un'emozione che sto vivendo in quel momento e che non trova ancora pace; oppure possono nascere dalla curiosità di confrontarmi con un determinato tema, o ancora da esperienze che desidero materializzare attraverso i tessuti.

A casa ho allestito un mio spazio nel quale posso lavorare e cucire in tranquillità, un luogo in cui mi sento particolarmente a contatto con me stessa e con il mio sentire. A volte, lo ammetto, mi capita di trovarmi in un mare di lacrime durante una creazione!

Spesso mi ritrovo immersa in riflessioni profonde e mi pongo molte domande: perché mi piace cucire? Cosa mi dà questo lavoro e perché lo faccio? Cosa voglio dalla mia arte?

Ammetto che molte domande non trovano ancora una risposta, ma negli ultimi anni una cosa mi è diventata più chiara: i miei manufatti sono una parte di me. Contengono le mie conoscenze, le mie esperienze, le mie qualità. Riuscire a materializzarle è, per me, un modo per conoscermi e farmi conoscere.

Il mio lavoro e le mie opere mi danno forza, coraggio e fiducia per relazionarmi con le altre persone e per poter parlare di me e del mio sentire senza sentirmi a disagio. Da qui nasce la volontà di partecipare a eventi e realizzare mostre personali.

Come descriveresti il tuo modo di lavorare e il tuo atteggiamento verso l'apprendimento?

Sono convinta che non si finisca mai di imparare. Questo mi rende una persona curiosa e alla continua ricerca di nuovi temi e nuove tecniche di lavoro. Quando posso, non mi lascio sfuggire l'occasione di partecipare ai corsi di diversi artisti, sia in presenza che online.

Mi ritengo una persona caparbia e precisa: quando non capisco qualcosa oppure un lavoro non mi appaga, approfondisco e sperimento. Negli ultimi anni questo atteggiamento mi ha avvicinato anche al mondo della ricostruzione tessile e del rammendo invisibile.

Capire la trama dei tessuti, come intrecciare i fili per ottenere determinati disegni, come creare una certa struttura, è per me, in un certo senso, come ascoltare la voce del tessuto.

Che importanza hanno i tessuti per te personalmente e nel tuo lavoro artistico?

Sentire, riparare o riutilizzare un tessile fa parte della mia storia ed è una bella sfida che accolgo con emozione!

Nel corso degli anni, e con l'avvento dei social, ho colto l'occasione per cercare di raggiungere un maggior numero di persone interessate a questo mondo, aprendo un sito web e un canale YouTube sul quale pubblico regolarmente contenuti che spaziano dalle spiegazioni sull'utilizzo della macchina da cucire ai trucchi di cucito, dalle cuciture a mano ai punti di ricamo, fino alla realizzazione di progetti spiegati passo dopo passo.

Se vi interessa, potete iscrivervi al mio canale e, se conoscete altre persone a cui potrebbe interessare, fate circolare la voce. L'iscrizione è gratuita: per voi è un piccolo gesto, mentre per me

è molto importante, perché mi permette di creare sempre più contenuti e di far crescere la community.

Oltre al canale YouTube, potete seguirmi anche su Instagram, Facebook e Pinterest. I link sono disponibili qui di seguito.

Web site: **www.manolibera.ch**

YouTube /Instagram/ Facebook /Pinterest: **Manolibera Atelier di Barbara**

Le mie mostre e i prossimi appuntamenti

Lo scorso aprile 2026 si è conclusa la mia ultima mostra, allestita insieme all'amica Carmen Pozzi, dal titolo **“Identità emergenti – Uso dei tessuti come strumento artistico”**. Questa mostra è stata l'occasione per presentare il nostro percorso creativo sviluppato negli anni, fino alle nostre più recenti realizzazioni.

Lucerna dal 26 al 29 novembre 2026 - ARTdeSUISSE

In quest'occasione esporrò le mie ultime opere tematiche, **“Riflesso prezioso”**.

ARTdeSUISSE Luzern 2026

Rathaus Luzern, Kornschütte
Kornmarkt 3, Luzern

Vernissage: giovedì 26 novembre 2026, dalle 17.00

Orari di apertura:

- Venerdì 27 novembre 2026, ore 10.00–20.00
- Sabato 28 novembre 2026, ore 10.00–20.00
- Domenica 29 novembre 2026, ore 10.00–18.00

Sabato 26 settembre 2026 – Porte aperte in Atelier

Dalle 14.00 alle 17.00, in occasione della giornata speciale di apertura degli atelier organizzata dal Comune di Ponte Capriasca.

Le date degli eventi futuri saranno pubblicate sul sito web e sui social.